



Primo Piano - Cina: la città di Xi'an ordina ai suoi 13 milioni di abitanti di restare chiusi in casa

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 23 dic 2021 (Prima Notizia 24) A causa della ripresa di diffusione di casi Covid le autorità governative cinesi della città settentrionale di Xi'an ordinano agli abitanti della intera città di restare a casa rispettando strettamente il lockdown.

La città di Xi'an, nel nord della Cina, ha ordinato a tutti i 13 milioni di residenti di rimanere a casa in un rigoroso blocco mercoledì (22 dicembre), rafforzando drasticamente i controlli di viaggio per combattere un crescente focolaio di COVID-19. Con Pechino che si prepara a ospitare le Olimpiadi invernali del 2022 a febbraio, la Cina è in massima allerta mentre sta combattendo le epidemie sviluppatesi localmente in diverse città. Nella giornata di ieri, la città di Xi'an ha segnalato 52 nuovi casi di coronavirus, portando il totale a 143 dal 9 dicembre. Dalla mezzanotte di giovedì, tutte le famiglie possono "mandare fuori solo un membro della famiglia una volta ogni due giorni per acquistare beni di prima necessità", mentre tutti gli altri componenti familiari hanno l'ordine di rimanere in casa tranne che per le emergenze, ha affermato il governo della città in una dichiarazione sul suo account ufficiale sui social media Weibo. I residenti "non dovrebbero lasciare la città a meno che non sia necessario", ha affermato il governo, aggiungendo che coloro che cercano di andarsene dovrebbero fornire prove di "circostanze speciali" e richiedere l'approvazione. Gli ordini sono arrivati il giorno dopo che la città ha iniziato a testare tutti i suoi 13 milioni di residenti. Le stazioni degli autobus a lunga percorrenza sono state chiuse e le autorità hanno istituito posti di blocco per il controllo delle malattie sulle autostrade fuori da Xi'an, affermano gli avvisi del governo. Secondo il tracker di volo VariFlight, oltre l'85% dei voli da e per l'aeroporto principale della città è stato bloccato. All'interno della città, la capacità dei passeggeri è stata ridotta su autobus e treni e le scuole sono state chiuse. Tutte le attività "non essenziali" e le strutture pubbliche a parte i supermercati, i negozi di alimentari e le istituzioni mediche sono state ordinate per chiudere, mentre il governo locale ha esortato i datori di lavoro a consentire alle persone di lavorare da casa, secondo quanto riportato dalla CCTV. Gli incontri su larga scala, comprese le attività nei parchi all'aperto, sono stati sospesi, mentre il museo che ospita il famoso Esercito di Terracotta, il mausoleo del primo imperatore cinese di 2000 anni fa, è stato chiuso fino a nuovo avviso. La Cina, dove è stato rilevato per la prima volta il coronavirus, ha rallentato i nuovi casi portandoli quasi a zero dalla metà dello scorso anno attraverso una strategia zero-Covid che prevede rigide restrizioni alle frontiere, blocchi mirati e lunghe quarantene. Anche un singolo caso può portare a una rapida imposizione di restrizioni. La città meridionale di Dongxing martedì ha ordinato ai suoi 200.000 residenti di isolarsi a casa dopo che è stata rilevata un'infezione.

di Francesco Tortora Giovedì 23 Dicembre 2021

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it